



UNIVERSAL PICTURES e FOCUS FEATURES Presentano

In associazione con **FREMANTLE e CJ ENM**

Una Produzione **ELEMENT PICTURES / SQUARE PEG / CJ ENM**

In associazione con **PITH e FRUIT FREE ENTERPRISES**

Un film di **YORGOS LATHIMOS**



**EMMA STONE
JESSE PLEMONS
AIDAN DELBIS
STAVROS HALKIAS
e ALICIA SILVERSTONE**

Musiche di **JERSKIN FENDRIX** Sound Designer **JOHNNIE BURN**

Costumi di **JENNIFER JOHNSON** Montaggio di **YORGOS MAVROPSARIDIS ACE, BFE**

Scenografie di **JAMES PRICE**

Direttore della Fotografia **ROBBIE RYAN BSC, ISC**

Co Produttrice **KASIA MALIPAN**

Produttori Esecutivi
**YOON SANG HYUN
KHAN KWON
MARK BYRNE
CHISTIAN VESPER
SEB SHORR
JANG JOON HWAN
HANDAE RHEE**

Prodotto da
**ED GUINEY
ANDREW LOWE
YORGOS LATHIMOS**

**EMMA STONE
ARI ASTER
LARS KNUDSEN
MIKY LEE
JERRY KYOUNGBOUM KO**

Sceneggiatura di
WILL TRACY

Regia di
YORGOS LATHIMOS

DISTRIBUZIONE: UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY

Uscita del film: 23 Ottobre 2025

Durata del film: 1 ora e 58 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Matilde Marinai – matilde.marinai@nbcuni.com

Marta Salvatori – marta.salvatori@nbcuni.com



Sinossi

Due giovani ossessionati dalle teorie del complotto rapiscono l'influente CEO di una grande azienda, convinti che sia un'aliena decisa a distruggere il pianeta Terra.

Informazioni sul film

Dal visionario regista Yorgos Lanthimos arriva "Bugonia", un thriller psicologico esplosivo che apre una finestra comica e al contempo cupa, sulla nostra moderna era di follia.

Provocatorio e sovversivo, il film segue due giovani ossessionati dalle teorie del complotto che escono dall'effetto del 'Rabbit Hole'¹ e rapiscono Michelle, una potente CEO che credono essere un'aliena venuta per distruggerci. Dopo averla incatenata in uno scantinato, e trovandosi faccia a faccia con il nemico, le due parti – i credenti a teorie complottiste in classica tenuta stagnola² che vivono nel seminterrato, e la fredda e senza scrupoli dirigente aziendale – si ritrovano presto coinvolte in uno scontro tanto visceralmente imprevedibile quanto inaspettatamente commovente.

Grazie alle interpretazioni potenti di Jesse Plemons, Emma Stone e dell'esordiente Aidan Delbis, insieme a una sceneggiatura diabolicamente tagliente di Will Tracy, Lanthimos delinea un ritratto audace e originale di cosa significa ridere, piangere e inorridire di fronte al destino dell'umanità.

LA PRODUZIONE

In "Bugonia", le conseguenze delle cospirazioni e della paranoia, della disconnessione e del terrore della nostra epoca, si manifestano in modo emozionante, esuberante e incredibilmente imprevedibile. Convinti che Michelle (Emma Stone), la formidabile e spietata CEO di un'azienda farmaceutica, sia un'aliena che complotta per distruggere la Terra, due cugini contrari alle

¹ L'effetto "Rabbit Hole" nella comunicazione digitale è un fenomeno che avviene quando ci si addentra in un percorso labirintico in cui gli utenti possono essere trascinati in una serie continua di contenuti correlati, Come una tana del coniglio virtuale (ndt).

² Per chi crede a teorie del complotto, la stagnola simboleggia la protezione da presunte influenze o manipolazioni esterne. (ndt)

conspirazioni, la rapiscono e la incatenano nel loro seminterrato. Guidato dalle sue idee apparentemente stravaganti e basate sul dark web, Teddy (Jesse Plemons), il capo dell'operazione, ordina a Don (Aidan Delbis) di radere la testa di Michelle e di cospargerla di lozione anti-alieni, prima di affrontarla riguardo ad un presunto piano di un armageddon planetario che prevede l'estinzione delle api (il titolo del film si riferisce a un'antica credenza greca secondo cui le api nascerebbero dalla carcassa di un bue sacrificato), e un'eclissi lunare.

Mentre un immaginario orologio dell'apocalisse continua il suo ticchettio, la Stone e Plemons si confrontano a muso duro e in modo inflessibile su quella che sembra più una battaglia cosmica per il destino del mondo - o quantomeno per il destino del nostro senso condiviso della realtà. Esplorando i confini del comportamento umano attraverso il sontuoso formato VistaVision, il film offre una capsula coinvolgente e viscerale della vita contemporanea, facendoci immergere in quella sensazione familiare e snervante di cosa significhi essere vivi oggi.

"Nel mondo di oggi, le persone vivono in bolle che sono state esaltate dalla tecnologia", afferma Lanthimos. "Le idee sulle persone accrescono a seconda della bolla in cui si vive, andando a creare un grande divario tra esse. Volevo mettere in discussione le convinzioni dello spettatore su ciò di cui abbiamo molta certezza, sui giudizi che si danno riguardo a certi tipi di persone. È una riflessione molto interessante sulla nostra società e sui conflitti del mondo contemporaneo".

Malgrado Michelle cerchi di smontare la logica strampalata di Teddy e Don, i nostri preconcetti su entrambe le parti si trasformano lentamente in scoperte più spinose, tanto su noi stessi quanto sul trio nel seminterrato.

"Ha una sorta di qualità microcosmica", afferma la Stone, che ha prodotto il film con Lanthimos al loro quinto progetto insieme. "Emergono spiegazioni ed una sorta di follia racchiuse tutte in un ambiente davvero piccolo, cosa che credo attragga molto Yorgos. Siamo in un seminterrato, e per la maggior parte del tempo le persone parlano solo tra loro, esprimendo prospettive che sembrano forse errate o distorte. Eppure rivelano diverse versioni dell'umanità, e cosa può accadere in una spirale discendente in cui ci si convince di qualcosa".

Questa spirale discendente potrebbe riguardare tutti noi tanto quanto Teddy e Don, ma il film è troppo irriverente e imprevedibile, osserva Plemons, per propugnare delle idee al suo pubblico. "Il tono è selvaggio e vario, divertente e tragico, e il modo in cui si affrontano questi grandi temi è fuori dagli schemi e inaspettato", afferma Plemons. "È un ritratto davvero strano ma onesto dei tempi in cui viviamo, di quanto sia tutto confuso e assurdo".

La Stone concorda, sottolineando altresì il senso dell'umorismo singolarmente surreale insito negli elementi spesso "profondamente tristi" del film. "Bugonia" è, in altre parole, il tipo di film orribilmente divertente - o orribile in modo esilarante- sui nostri tempi di catastrofe globale, che solo Lanthimos poteva realizzare.

"Sebbene il film sia per molti versi una commedia, è molto più stratificato e strutturato, e tocca livelli inaspettati: e questo è il punto di forza di Yorgos", afferma il produttore Ed Guiney. "È un maestro di destrezza tonale: riesce a passare dalla commedia alla tragedia in un nanosecondo".

La storia delle origini del film, tuttavia, può essere ricondotta alla sceneggiatura audacemente spigolosa di Will Tracy. Quando Ari Aster — che ha prodotto il film insieme a Lars Knudsen, Guiney, Andrew Lowe, Stone, Lanthimos e CJ ENM — ha detto a Tracy di guardare "Save the Green Planet" qualche anno fa, ha fornito al veterano sceneggiatore ben poche informazioni sul contesto. Tracy non aveva mai sentito parlare di questa oscura commedia fantascientifica coreana, e riuscì a malapena a rintracciarne una copia fedelmente tradotta. Ma, come sottolinea Aster, c'era il seme di un'altra storia lì dentro, una storia che riguarda noi, oggi.

"Dopo venti minuti di visione, ho capito di cosa stava parlando", ricorda Tracy. "Sapevo che c'era qualcosa in questo film coreano del 2003 che poteva essere adattato in modo molto entusiasmante al contesto anglo-americano contemporaneo".

Nel clima di terrore apocalittico dei primi giorni della pandemia, Tracy ha scritto una rivisitazione audace ed esplosiva della storia, in un frenetico torpore da quarantena.

"Eravamo in lockdown, e probabilmente stavo un po' perdendo la testa in quel piccolo appartamento a Brooklyn", racconta. "L'ho scritta in circa tre settimane, e ho cercato di non analizzarla troppo; ma sono sicuro che qualcosa di quell'atmosfera si sia insinuato nella sceneggiatura: quella sensazione claustrofobica che non credo sarei stato in grado di scrivere se non in quelle circostanze".

"È stata una delle migliori sceneggiature che abbia mai letto: cupamente divertente, ma con grande pathos, dramma, storia e personaggi fantastici", dice Lowe.

Quella sceneggiatura è finita nelle mani di Lanthimos, un regista la cui visione singolarmente ambiziosa, secondo Aster, avrebbe potuto dare vita alla nuova storia di Tracy. "Yorgos ha uno stile così personale e idiosincratico che ero certo avrebbe trovato un nuovo linguaggio visivo e tonale per la storia", ricorda Aster. "Sarebbe stata un'interpretazione totalmente nuova, come lo era già diventata la sceneggiatura di Will in fase di sviluppo.

Quando Lanthimos ha letto la sceneggiatura, l'acclamato autore ha immediatamente colto in essa la visione di una provocazione dark- comica: un nuovo tipo di thriller psicologico pensato per il grande schermo – e per l'assurdità del nostro tempo. "L'ho letta molto velocemente", dice Lanthimos della sceneggiatura di Tracy. "Era divertente. Era complessa. Sembrava molto attuale. Era contemporanea".

Quella sua sensibilità idiosincratICA non è forse mai stata così toccante come in questo progetto, che potrebbe essere considerato il lavoro più anarchico e profondamente umanistico di Lanthimos. È anche un'esperienza che implora di essere vissuta al cinema: per ridere, piangere, gemere e inorridire, insieme agli altri spettatori.

"La maggior parte dei film dovrebbe esser vista al cinema, con altre persone. È un'esperienza collettiva, in particolare questo film, per il modo in cui è stato girato in VistaVision - un formato straordinario - e per il sound design ad opera di Johnnie Burn, insieme alla colonna sonora di Jerskin Fendrix", afferma Lanthimos. "È semplicemente un'esperienza completa e drammatica, sia nella sua ilarità che nel suo orrore, che può essere vissuta appieno solo al cinema".

Il seminterrato

Il seminterrato di Teddy in "Bugonia", dice Lanthimos, è un ambiente chiuso che funziona quasi come un esperimento scientifico contorto, in cui dei topi da laboratorio vengono gettati in una piscina contenente tutte le ansie, le paure e le realtà farsesche della vita moderna. Ma quell'esperimento diventa presto una sorta di specchio distorto, non solo di Teddy, Don e Michelle – ovvero i topi da laboratorio in questione – ma anche di noi come spettatori.

"Limitando l'ambiente in cui si svolge questo confronto, focalizziamo l'attenzione sui personaggi e su ciò che rappresentano, ma riveliamo anche che ciò che all'inizio sembra ovvio, potrebbe invece non essere vero", racconta Lanthimos. "Il film rivela lentamente strati e strati di complessità in tutti i personaggi, spingendo chiunque guardi il film a riconsiderare i propri pregiudizi".

Questo potrebbe essere più evidente nella nostra comprensione di una persona come Teddy. Per prepararsi al ruolo, Jesse Plemons si è addentrato in un mondo oscuro, leggendo della nostra epoca di paranoia cospirazionista in libri come "Doppelgänger" di Naomi Klein.

"Una cosa che Klein ha detto e che ha davvero senso è che, per molte persone che si avvicinano ad una qualsiasi teoria di complotto, il seme di quella paura è corretto", afferma Plemons. "L'idea di esser manipolati, che i nostri dati vengano sfruttati, che queste forze del male e questa sorta di

macchina capitalista stiano cercando di controllare le nostre vite — se provi tutte queste sensazioni legittime, dove puoi arrivare? In realtà gli unici che ne parlano davvero sono questi podcaster marginali sostenitori delle teorie del complotto. Ma il seme di questo sentimento è corretto".

Questa dinamica colpisce il cuore della spinosa complessità di "Bugonia". Forte nelle sue convinzioni e nei suoi metodi, Teddy può sembrare un pazzo con il cappello di carta stagnola, ma la rabbia e la paura che lo motivano – lo sfruttamento capitalista, il disastro ecologico e la sensazione che, come dice lui, "a nessuno fregghi nulla di noi" — sono assolutamente reali.

Le sue motivazioni sono complicate solo da un passato oscuro che gradualmente, e in modo terrificante, viene a galla. "La vita gli ha riservato un trattamento piuttosto crudele", aggiunge Plemons. "Sua madre ha preso parte a una sperimentazione clinica con farmaci oppioidi che l'ha lasciata in coma, e lui vuole disperatamente aiutarla, anche se si è un po' perso lungo il cammino".

Nella casa di sua madre nel cuore degli Stati Uniti – dove, nota la Stone, il tempo si è fermato da quando la madre di Teddy se n'è andata – Teddy trascorre il tempo libero dal suo lavoro in fabbrica dedicandosi all'apicoltura, alla ricerca del vero ordine dell'universo e all'addestramento con Don, per impedire l'invasione di una specie aliena. Ha provato ogni sottogruppo politico e cospirazionista marginale prima di aggrapparsi a questa teoria sul controllo degli Andromedani. Ma tutte le sue immersioni profonde nei labirinti digitali sono state forse una difesa contro l'ondata di dolore e un profondo senso di inutilità, in una società che sembra aver usato la sua famiglia per poi metterla da parte.

"È stato lasciato solo, nel tentativo di superare tutti questi sentimenti di assoluta impotenza e disperazione", dice Plemons. "Tutto questo ribollito interiore... dove lo metto? Come faccio a prendere il controllo di questa terribile situazione in cui mi trovo? Questa convinzione a cui è giunto gli ha dato un senso di potere e uno scopo, e un modo per elaborare le sue problematiche, anche in modo indiretto. Ogni volta che il passato riemerge, lo riporta sempre a questa missione".

Plemons vede in Teddy quella che è - seppur una versione più estrema - una realtà tragica simile a quella che vivono in molti in un'epoca di divisione e disconnessione. "Molte persone nel mondo di oggi si sentono completamente trascurate e dimenticate", osserva. "Sono semplicemente sopraffatte dai poteri forti".

In "Bugonia", Michelle sembra essere la manifestazione senz'anima di quei poteri. Potente CEO di un'azienda di bioingegneria farmaceutica, ha il controllo spietato di tutto e tutti nella sua orbita. "E' nella natura di Michelle essere un CEO e avere il comando", dice la Stone. "Cerca

immediatamente di assumere quel ruolo anche nel mezzo di una situazione folle con Teddy e Don dopo essere stata rapita".

Che sia davvero una aliena o una dirigente milionaria, è "una sorta di forza succhia-vita che cerca di rubare qualcosa alla Terra", afferma Stavros Halkios, che interpreta un poliziotto locale coinvolto nel piano di Teddy.

Almeno, questa è l'impressione iniziale che si potrebbe avere di lei. "Poi, scena dopo scena, si inizia a capirla meglio", afferma Lanthimos. "La si vede rivelare – o cercare di nascondere – tante altre sfaccettature".

Più ci rendiamo conto che Michelle è una persona reale – piuttosto che una figura di potere – che prova dolore e ha pensieri propri, più Don si sente a disagio per ciò che insieme a Teddy stanno facendo. Se la sua teoria e la missione che stanno portando avanti hanno offerto a Teddy una sorta di controllo sulla vita della donna, lui vuole solo trasmettere quel senso di potere a Don, suo cugino più giovane che ha perso anche lui la famiglia. "È una persona un po' timida e impacciata, ma allo stesso tempo si dimostra, nonostante ciò, davvero coraggiosa e forte", dice Delbis di Don.

In un certo senso, osserva, Don è coinvolto quasi inconsapevolmente in tutta questa situazione, un'anima sensibile che viene spinta a estremi violenti semplicemente per amore dell'unica persona che gli è rimasta. "Teddy è in un certo senso l'ultima persona al mondo su cui Don sente davvero di poter contare, che si preoccupa per lui", dice. "E Teddy considera Don probabilmente allo stesso modo".

Plemons concorda. "Il loro rapporto è davvero tragico e bello: sono tutto per l'altro", dice. Ma alla fine, quando la missione raggiunge i suoi estremi, Don si irrita per le convinzioni di Teddy e per ciò che sono disposti a fare a Michelle, per estorcerle la verità. Alla fine, la sua ambivalenza diventa un punto di riferimento per noi.

"Don è l'anima del film e la bussola morale", continua Lanthimos. "Rappresenta il pubblico: è sempre in conflitto. Mette sempre tutto in discussione, ma è anche molto fedele a Teddy, e non vuole andargli contro. Ma c'è qualcosa dentro di lui che gli dice che quello che stanno facendo potrebbe non essere la cosa giusta".

Il cast

Al suo quinto progetto con il regista, la Stone paragona la sua esperienza con Lanthimos, sia come attrice che come produttrice, a quella di una compagnia teatrale.

"Abbiamo un ottimo rapporto di lavoro, e la troupe e alcuni membri del cast sono spesso gli stessi: sono tante le persone con cui lavoriamo ripetutamente", dice. "Sembra una situazione familiare in cui si realizzano cose piuttosto impegnative, ma in un modo che trasmette sicurezza, benessere e coesione. È una cosa rara da trovare, e quasi impossibile da replicare".

Ma forse più di ogni altra cosa, trova un'affinità con lui nel materiale che li attrae. Con "Bugonia", ha visto immediatamente la stessa cosa che ha visto Lanthimos, una sorta di specchio contorto, divertente e terrificante del mondo di oggi.

"Ho mandato la sceneggiatura ad Emma subito dopo averla letta", ricorda Lanthimos. "Mi fido della sua opinione e del suo istinto. La mia prima reazione è stata: "La adoro, ma è la cosa giusta da fare per me e per entrambi?". Lei ha immediatamente colto l'occasione e mi ha aiutato a prendere la decisione di affrontare il progetto con tutta la squadra".

In parte come risultato della loro ormai consolidata collaborazione artistica, Lanthimos ha lasciato che la Stone trovasse da sola il suo registro per interpretare Michelle, un ruolo articolato che ha rappresentato una nuova sfida per la star premio Oscar®. "È un ruolo molto difficile, non solo fisicamente, perché attraversa molte difficoltà, ma anche perché interpreta una donna di cui si ha una certa idea fin dall'inizio, e deve mantenere questo *aplomb* nel modo in cui rivela lentamente altri aspetti di sé", afferma Lanthimos.

Mentre Michelle negozia la sua liberazione con Teddy e Don, e le ore diventano giorni, le dinamiche di potere sembrano cambiare costantemente. Michelle, a sua volta, sembra trasformarsi: la donna d'affari apparentemente spietata cambia tattica, e divulga segreti di cui non siamo del tutto certi.

"È molto complesso cercare di uscire dalla situazione in cui si trova, quindi passa dal mentire a dire la verità, ma nessuno capisce veramente dove sia la verità", aggiunge Lanthimos. "Stare in bilico tra ciò che è vero e ciò che è falso, tra ciò che è lei veramente e ciò che è una recita, è un equilibrio molto complesso e delicato. Lei è semplicemente incredibile nel gestire esattamente questo. La sua interpretazione è ricca di sfumature, e tanto complicata".

"È sempre concentrata e aperta a sperimentare ed esplorare", dice Plemons. "Ha talento da vendere, in tutti gli ambiti cinematografici, sia fisicamente che tecnicamente, ed al contempo è disponibile a buttarsi in cose nuove".

Plemons era ansioso di tornare a lavorare con Lanthimos, dopo aver recitato nel film del regista del 2024 "Kinds of Kindness". Ha trovato quell'esperienza come unica, ma "Bugonia" si è rivelato un mondo ancora più vasto e stimolante, che ha rappresentato una sfida per lui come attore.

"Sembra che ci sia molto più spazio, perché si seguono regole diverse", dice. "È un processo in cui si cerca di avvicinarsi il più possibile alla comprensione del tono, per poi abbandonarsi completamente ad esso e vedere cosa succede. Yorgos crea questo tipo di ambiente, in cui si aspetta e desidera che ognuno trovi la propria strada".

O, per dirla in altre parole, Plemons è "il tipo di attore a cui lasci fare il suo lavoro", aggiunge Lanthimos.

"Ha un grande istinto. È anche molto sensibile a ciò che accade nella sceneggiatura. Ma ciò che ho apprezzato di lui, è che non riflette troppo riguardo alla interpretazione".

Per Lanthimos, la scelta di Plemons, che definisce "uno dei più grandi attori della sua generazione", è stata facile, avendolo già diretto in tre ruoli diversi in "Kinds of Kindness". Di fatto gli ha immediatamente inviato la sceneggiatura, confidando nella sua capacità di plasmare Teddy con sfumature che solo poco a poco riusciamo a cogliere.

"Apporta una complessità che è difficile da mettere semplicemente sulla pagina di una sceneggiatura", afferma Lanthimos. "Serviva un attore come lui, che capisse sé stesso senza neanche averne discusso. Capisce il personaggio a modo suo, e apporta elementi che io stesso potrei non aver considerato".

Forse la cosa più importante è che è riuscito a infondere un senso di tragedia e commozione nel cuore di un estremista dubbioso. "È un dono: rimane un personaggio piuttosto simpatico, anche se fa cose estreme e discutibili", continua Lanthimos riguardo la performance di Plemons nei panni di Teddy. "Riesce comunque a mantenere la sua umanità. Così facendo, si riesce ancora a entrare in sintonia con lui".

Eppure, per il pubblico, quel senso di compassione che potremmo trovare tra le crescenti difficoltà della missione, deriva soprattutto da Don, interpretato dall'esordiente Aidan Delbis.

"La decisione di ingaggiare Aidan per il ruolo di Don credo sia stato l'asso nella manica dell'intera produzione", afferma Plemons. "Aidan è un ragazzo bello, interessante, divertente, dolce e intelligente. Ci siamo trovati subito bene, ed è stata una delle dinamiche relazionali che ho preferito interpretare. È stato davvero bello avere qualcuno così onesto".

Fin dall'inizio, Lanthimos voleva scritturare un attore non professionista per il ruolo di Don. "Cerco sempre di includere persone che non hanno mai recitato prima", dice, "perché si crea qualcosa di speciale tra attori esperti e attori non professionisti, un'energia particolare, che apprezzo e amo molto".

Quando Delbis è venuto a conoscenza del casting, il suo CV includeva in gran parte dei corsi di recitazione al liceo e dei ruoli minori in recite scolastiche. "Ho visto la premessa generale e la descrizione del personaggio, e ho pensato: 'Ok, ci provo'. E credo che sia andata bene!", ricorda Delbis. "Anche se in realtà si è rivelato un progetto molto più grande di quanto pensassi".

Guardando il suo provino iniziale, Lanthimos e la Stone sono stati immediatamente colpiti dalla sua autenticità.

"Era brillante, affascinante e semplicemente meraviglioso", afferma la Stone. "Al provino, di fronte alla telecamera ci ha lasciato tutti a bocca aperta. È pazzesco pensare che questo è il suo primo film".

"È stata un'esperienza favolosa", racconta Delbis, "Non solo mi stavo avvicinando a una nuova forma di recitazione, ma stavo anche entrando in un mondo totalmente nuovo".

Eppure, nel suo ruolo d'esordio, Delbis offre quel che la Stone definisce "il cuore del film", che ancora la tragedia e la commozione della pellicola. Lanthimos ricorda di essere rimasto sbalordito dalla performance di Delbis durante le riprese di una scena finale, quando Michelle e Don si confidano a cuore aperto. "È una parte cruciale del film, dove i due condividono un momento di intimità", aggiunge. "Durante le riprese, quella interpretazione di Aidan mi ha commosso fino alle lacrime, cosa che non credo mi sia mai successa prima. È stata sincera e coraggiosa".

La Fotografia

Lavorare in VistaVision, il formato cinematografico che conferisce a "Bugonia" il suo aspetto lussureggiante e immersivo – seppur ancora più terrificante – è come trovarsi di fronte ad una cattiva ragazza, dice la Stone.

"È una specie di situazione in cui lei è sexy e sa di esserlo. È un po' come dire: 'Lo so, sono stupenda. Oh, ho interrotto il lavoro, scusa! Ma sono così carina. Mi rivedi, vero?' È così per tutto il tempo", aggiunge la Stone.

Il problema, nello specifico, era legato alle telecamere rare da reperire – tra cui la Wilcam 11, unica al mondo nel suo genere – che il direttore della fotografia Robbie Ryan ha scovato per questo film. "Si tratta di vecchie cineprese, rigenerate, ma a dir poco capricciose", afferma la Stone.

Tuttavia, le riprese in VistaVision producono immagini straordinariamente ricche grazie al formato unico della pellicola. "VistaVision, è pur sempre un formato 35 mm, ma è quasi il doppio di un 35 mm standard perché attraversa la cinepresa orizzontalmente", afferma Ryan, che in passato ha

ottenuto la candidatura all'Oscar® per il suo lavoro con Lanthimos in "La Favorita" e "Povere creature!". "Se il negativo è più grande, crea un aspetto diverso e accattivante. Ci sono molte più informazioni sul negativo, e l'effetto è davvero splendido. Penso che sia il formato perfetto per questo tipo di film, che merita di essere visto sul grande schermo".

Lanthimos e il direttore della fotografia Robbie Ryan avevano già sperimentato il VistaVision, anche se principalmente solo durante le prove dei formati cinematografici per "Povere creature!". "Alla fine abbiamo girato solo una scena in VistaVision per 'Povere creature!', ma quelle immagini ci sono rimaste impresse nella mente", confessa Lanthimos.

"Il problema è che si tratta di una telecamera rumorosa", osserva Ryan. Con l'aiuto del tecnico IMAX Scott Smith, Ryan ha trovato la Wilcam 11. "È la più silenziosa in circolazione di quella gamma, e ce n'è solo una progettata così".

Ma anche in questo caso, osserva Lanthimos, c'era un inconveniente: "È enorme. È come avere due enormi bobine sulla telecamera".

Tuttavia, a parte alcune scene d'azione o quelle senza dialoghi, la maggior parte del film è stata girata con la Wilcam 11. "Ci siamo dovuti impegnare al massimo, e abbiamo progettato il modo in cui avremmo girato, in base al formato che stavamo utilizzando", dice Lanthimos. "Quando si ha una telecamera grande e pesante, il film potrebbe risultare più statico, soprattutto nelle scene ambientate in casa e nel seminterrato".

Le immagini che ne sono derivate hanno però creato una visione sorprendentemente grandiosa, a tratti intimidatoria dei tre protagonisti, mentre si scontrano nel seminterrato. "Dato che VistaVision è un formato più grande, ha dato di conseguenza un senso di ritrattistica in grande formato, simile alla fotografia di natura morta", afferma Lanthimos. "Ci siamo concentrati maggiormente sulle persone e sul renderle in qualche modo più grandi della vita reale, quasi statuarie".

La Scenografia

La fotografia di Ryan si prestava in modo particolare per quello che si potrebbe considerare il quarto protagonista del film: la casa di Teddy, una capsula della sua vita interiore dal design sorprendente, costruita da zero.

"Abbiamo creato un ambiente completamente immersivo al di fuori di un'elegante tenuta di campagna a Londra, immersa in una piccola valle", afferma lo scenografo James Price. "Abbiamo

costruito il set non solo per l'esterno, come si farebbe tradizionalmente. Di solito si costruiscono gli esterni in un dato luogo, e poi gli interni vengono allestiti in un teatro di posa, da qualche altra parte. Invece, noi abbiamo costruito sia l'intero esterno che l'interno in un unico posto".

Price ha progettato la casa con dettagli stratificati, al fine di creare un ambiente che sembrasse sospeso nel tempo, all'epoca dell'infanzia di Teddy. "È più uno strato scenico o una sorta di strato invecchiato", afferma Price, che aveva già lavorato con Lanthimos in "Povere creature!". "Il film è contemporaneo, ma non sembra tale perché è ambientato in un classico ranch americano degli anni '90. È come se fosse rimasto bloccato in quell'epoca".

Il set era talmente coinvolgente che il cast e la troupe quasi dimenticavano di trovarsi nella campagna inglese mentre, in realtà, erano in un ranch fatiscente nel cuore dell'America. Il livello panoramico del design – gran parte del quale non appare nemmeno nella macchina da presa, dice Lanthimos – ha influenzato la produzione a tutti i livelli, ma in particolare il cast nell'immedesimarsi nei propri ruoli.

"È sempre un elemento fondamentale di ogni storia, vedere dove vive una persona e com'è la sua vita privata", afferma Plemons. "La prima volta che sono entrato in quella casa, ha superato qualsiasi immagine che avevo in mente. È una delle migliori scenografie che abbia mai visto, con una particolare attenzione ai dettagli e con le sue piccole eccentricità. Pur entrando in quella casa 30 volte, si scorgeranno sempre nuovi dettagli. Ho immaginato Teddy, anche prima di arrivare sul set, intrappolato in quel periodo della sua vita in cui il suo mondo era completamente stravolto; e vedere questo concetto espresso così bene nella scenografia è stato incredibile".

Il lavoro di Price, tuttavia, si è rivelato per certi versi fin troppo realistico. "Quel seminterrato era così sporco, disgustoso e squallido, che ogni giorno dovevo ripetermi: l'hanno appena costruito, non siamo in un seminterrato decrepito di 50 anni, ma è nuovo di zecca", ricorda la Stone. "È stato fatto così bene, e disgustoso, da non sembrare appena allestito".

Costumi, acconciature e trucco

Per la Stone e Plemons, un aspetto fondamentale per comprendere i loro personaggi è stato trovare il giusto look per Michelle e Teddy, rispettivamente, con l'aiuto del responsabile trucco e acconciature Torsten Witte, e della costumista Jennifer Johnson.

Mentre Plemons ha fatto ricorso alle extension per la coda di cavallo spettinata di Teddy ("Penso che sia perfetta per Teddy", osserva l'attore), la Stone ha dovuto radersi la testa per il ruolo.

"Quando devi indossare delle protesi per girare per 12 ore, il tempo che Emma avrebbe trascorso sulla sedia degli effetti speciali per farsi mettere una calotta calva è davvero troppo", osserva Witte. "È più facile dire semplicemente: 'Sai una cosa?, Mi raso i capelli a zero e faccio prima'".

È stata una trasformazione radicale per la Stone, forse sostenuta da un patto che ha stretto con Lanthimos.

"Quando ho saputo che avrei dovuto farlo, ho detto: 'Dovrai rasarti la testa anche tu, per 'solidarietà' ", ricorda la Stone di aver detto a Lanthimos. "E così abbiamo fatto. Lui si è rasato la testa per primo, e poi ha rasato anche la mia. Dovevamo raderla di nuovo ogni due giorni. Non è stato un processo di preparazione troppo impegnativo a cui dovevamo sottoporci al mattino, il che è stato positivo".

Per il guardaroba, Lanthimos voleva elementi visivi interessanti all'interno degli archetipi tradizionali che associamo ai personaggi: "La potente CEO; il ragazzo che lavora in un'azienda che scansiona pacchi; e un altro che non fa niente e sta a casa tutto il giorno a giocare ai videogiochi".

La Johnson voleva dare a Michelle l'aspetto di una CEO, che sembra quasi indossare i panni di un dirigente (un approccio che diventa più chiaro alla fine del film).

"Probabilmente ha un'assistente che la aiuta a fare una selezione di look di altri CEO, per esempio nella scelta di un abito nero, una camicia bianca, delle scarpe Louboutin e una particolare borsa", afferma la Johnson. "È un archetipo di come dovrebbe apparire un CEO. Non ha un suo stile o una sua personalità. L'idea è che indossa sempre le stesse cose. Quindi, quando appare nelle foto del passato nel suo ufficio, indossa esattamente lo stesso completo. Ha un armadio pieno di completi McQueen, scarpe Louboutin, borse Saint Laurent".

Per il Teddy di Plemons la costumista ha optato per abiti per lo più pratici, quelli di un uomo che trascorre le sue giornate lavorando in un centro di spedizioni, e che a casa si dedica all'apicoltura.

"Il miele è molto appiccicoso, e la cera delle arnie e dei favi tende a macchiare i vestiti, quindi è piuttosto sporco e non curante del suo aspetto", racconta la Johnson. "Ha problemi più seri che farsi una doccia".

Eppure, la Johnson ha anche aggiunto tocchi sottili che evocavano una sorta di seconda vita per Teddy, un personaggio che sembra quasi un salvatore del mondo come secondo lavoro. "È una specie di supereroe, e volevo che il suo costume avesse un tocco da fumetto", dice. "Quindi non è solo come se fosse bloccato nel tempo, ma è anche come se fosse un normale supereroe ossessionato dal proteggersi dagli alieni. Gli alieni sono radioattivi, e lui si protegge attraverso tessuti a frequenza elettromagnetica, quindi il colore argento è predominante nei suoi costumi".

Il capo d'abbigliamento più significativo del guardaroba, tuttavia, potrebbe essere quello che non apparteneva propriamente a Teddy. In una delle prime scene, quando Teddy e Don si preparano a negoziare con Michelle incatenata, i due indossano abiti di seconda mano, della taglia sbagliata, probabilmente presi da un vecchio baule in casa.

"Dicono molto sull'assenza di un padre, cosa che nessun flashback avrebbe mai potuto rivelare", dice Lanthimos. "È solo un riferimento al fatto che il padre di Teddy ha lasciato quegli abiti, e che ormai fanno parte della casa, come tutta la roba che è lì da una vita e si sta accumulando".

Musica e montaggio

Se vogliamo credere che Teddy e Don stiano davvero lottando per il destino dell'umanità nel loro squallido seminterrato, è la colonna sonora grandiosa e intensa del film che contribuisce a elevare la missione al suo massimo livello. Composta da Jerskin Fendrix, che aveva già lavorato con Lanthimos in "Povere creature!" e "Kinds of Kindness", la colonna sonora è stata registrata con la London Contemporary Orchestra, dando vita a un sound a tratti spaventosamente epico per il film.

"L'orchestra di 90 elementi in una sola sala, ha prodotto un suono davvero potente", dice Fendrix. "Hanno giocato, sperimentato, osato musicalmente, cose che non tutte le orchestre sono disposte a fare. Quindi poter suonare con un'orchestra che ha quegli standard, ma anche quella flessibilità da cui sono riuscito a estrarre suoni più insoliti e provocatori, è stata una gioia assoluta".

I suoni creati da Fendrix hanno finito per avere un tocco grintoso e roboante che rispecchiava Teddy e la sua missione. "Molti di essi erano piuttosto adolescenziali: sono trash, angosciati, rumorosi ed esagerati", afferma Fendrix. "Penso che Teddy mostri queste caratteristiche durante tutto il film: ha ragione su tutto, cerca di salvare il mondo, ma è tanto arrabbiato e incapace di controllare adeguatamente le sue emozioni. La musica ne è un buon riflesso. È molto estrema e adolescenziale".

Più in generale, la colonna sonora ha avuto la solennità necessaria per oscillare tra due realtà ugualmente intense: l'apparente follia delle convinzioni e delle azioni di Teddy e Don, e la gravità di una potenziale apocalisse imminente. "Il film parla di due ragazzi che rinchiudono una donna in uno scantinato e la torturano, dando l'impressione che stiano andando fuori di testa, ma in un altro senso stanno davvero cercando di impedire che l'umanità venga distrutta", afferma Fendrix. "Quindi la musica, in una certa misura, rafforza l'idea che si tratta in realtà di un grande dramma globale".

Questa sensazione è rafforzata dal montaggio del film, poiché l'intensità della colonna sonora spesso colpisce come un colpo allo stomaco nel corso di tutto il film. Il collaboratore di lunga data di

Lanthimos, il montatore Yorgos Mavropsaridis, considera ogni progetto con il regista come un processo del tutto unico.

"Sebbene i film di Yorgos Lanthimos abbiano in qualche modo cementato la sua visione idiosincratia del mondo, in ciascuno di essi è necessario riscoprirli in modo nuovo, assecondando le peculiarità di ogni film", afferma, "e naturalmente seguendo la visione in continua evoluzione e in espansione di Lanthimos".

Con "Bugonia", Mavropsaridis ha montato il film in modo da riflettere le prospettive contrastanti e conflittuali dei tre personaggi centrali del film, mentre allo stesso tempo ha lentamente fatto emergere un senso di tensione che per noi spettatori è sempre reale.

"Abbiamo cercato di far immergere il pubblico nel mondo soggettivo e spesso contraddittorio dei suoi protagonisti, con tutte le loro aspirazioni, i loro difetti intrinseci, le loro tonalità distintive", afferma Mavropsaridis. "Allo stesso tempo, volevamo aiutare gradualmente lo spettatore a ricostruire il quadro generale che non riguarda solo la situazione difficile dei personaggi, ma che avrà conseguenze disastrose per l'umanità, se non saremo disposti a cambiare rotta per proteggere la Terra e il nostro futuro collettivo".

IL CAST ARTISTICO

EMMA STONE – Michelle / Produttrice: Attrice e produttrice due volte premiata con l'Oscar®, Emma Stone si è affermata come una delle artiste più versatili e ricercate di Hollywood, catturando l'attenzione del settore con il suo impegno pluripremiato in molti dei film più importanti dell'ultimo decennio.

La Stone ha recentemente recitato nell'ultimo film di Searchlight per la regia di Yorgos Lanthimos, *KINDS OF KINDNESS*, al fianco di Jesse Plemons, Willem Dafoe, Margaret Qualley e Joe Alwyn. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes, ed è uscito nelle sale il 28 giugno 2024.

Quest'estate la vedremo come co-protagonista del nuovo film di A24, *EDDINGTON*. Scritto e diretto da Ari Aster, questo western contemporaneo vede la partecipazione nel cast anche di Joaquin Phoenix, Pedro Pascal, Luke Grimes e Austin Butler.

Il film è stato presentato in anteprima il 16 maggio 2025 al Festival di Cannes, ed è uscito nelle sale il 18 luglio 2025.

Nel dicembre 2023, la Stone ha recitato e prodotto l'acclamato film di Yorgos Lanthimos, *POVERE CREATURE!*, uscito nelle sale l'8 dicembre 2023. Il film racconta la storia di Bella Baxter (Stone), una giovane donna riportata in vita da uno scienziato tanto eccentrico quanto geniale. Nel cast anche Willem Dafoe, Mark Ruffalo, Ramy Youssef e Jerrod Carmichael. *POVERE CREATURE!* è stato presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia del 2023 ottenendo recensioni entusiastiche, e aggiudicandosi il Leone d'Oro. La Stone ha vinto l'Oscar® 2024 come "Miglior Attrice Protagonista" per il suo ruolo nel film, oltre al Golden Globe 2024 come "Miglior Attrice in un Musical o Commedia", mentre la pellicola ha vinto il premio come "Miglior Film Musical o Commedia". In aggiunta, ha ottenuto il Critics Choice Award come "Miglior Attrice", e il BAFTA Award come "Miglior Attrice Protagonista" per la sua interpretazione, ed è stata premiata con il "Desert Palm Achievement Award - Attrice" al Palm Springs International Film Festival 2024. La Stone e *POVERE CREATURE!* sono stati candidati ai SAG, oltre alle 11 nomination del film agli Oscar®, tra cui quella come "Miglior Film". Con la nomination agli Oscar® come "Miglior Attrice Protagonista" e la nomination come "Miglior Film" del lungometraggio, la Stone è solo la seconda donna in assoluto ad essere stata nominata sia come Attrice che come Produttrice nello stesso anno. La prima è stata Frances McDormand per *NOMADLAND* del 2021.

Nel novembre 2023, la Stone ha recitato e prodotto "The Curse" di Showtime e A24, una serie televisiva che sfida i canoni del genere, e che esplora come una presunta maledizione sconvolga la

relazione di una coppia di neosposi che cercano di concepire un figlio, mentre recitano nel loro nuovo e problematico show su HGTV. La Stone è stata anche produttrice esecutiva della serie, insieme a Dave McCary e Ali Herting, per la loro etichetta Fruit Tree. La serie è stata presentata in anteprima al New York Film Festival del 2023, ed è andata in onda su Showtime e Paramount+ il 10 novembre 2023. La Stone ha ricevuto una nomination ai Golden Globe 2024 come "Migliore attrice in una serie televisiva drammatica" per il suo ruolo nella serie.

Nel 2020, ha lanciato la società di produzione "Fruit Tree" con Dave McCary e Ali Herting.

Fruit Tree ha siglato un accordo televisivo di first look con Fremantle per lo sviluppo e la produzione di progetti in formato sceneggiato, documentario e non sceneggiato, dopo aver precedentemente stipulato un accordo televisivo in esclusiva della durata di due anni con A24. Nel 2024, Fruit Tree ha firmato un accordo in esclusiva con la Universal Pictures. Con questa etichetta, inoltre, la Stone ha prodotto l'esordio alla regia di Jesse Eisenberg, QUANDO AVRAI FINITO DI SALVARE IL MONDO (WHEN YOU FINISH SAVING THE WORLD), uscito il 20 gennaio 2023; PROBLEMISTA, presentato in anteprima al South by Southwest Film Festival del 2023 il 13 marzo 2023, e uscito il 1° marzo 2024; "The Curse" con Nathan Fielder, Josh e Benny Safdie; "Fantasmas" di Julio Torres, uscito il 7 giugno 2024 e vincitore del Peabody Award nella categoria Intrattenimento nel 2025; l'acclamato film di Jane Schoenbrun HO VISTO LA TV BRILLARE, presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2024, e uscito il 3 maggio 2024, che ha ricevuto nomination ai Gotham Awards e agli Independent Spirit Awards; e l'acclamato film di Jesse Eisenberg A REAL PAIN, presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2024, e uscito l'8 novembre 2024. A REAL PAIN è stato nominato come uno tra i dieci migliori film del 2024 sia dall'American Film Institute che dal National Board of Review, oltre ad aver ricevuto la candidatura agli Oscar®, ai BAFTA, ai SAG Awards, ai Critic's Choice Awards, ai Golden Globe, ai Gotham Awards e agli Independent Film Awards.

Nel 2018, la Stone è apparsa in LA FAVORITA di Yorgos Lanthimos per FOX Searchlight al fianco di Rachel Weisz, Olivia Colman e Nicholas Hoult. La sua interpretazione le è valsa diverse nomination all'Oscar®, al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Award e al British Academy of Film and Television Award, tra gli altri. LA FAVORITA, candidato a 10 Oscar®, segue le macchinazioni politiche dietro le quinte durante il regno della regina Anna, l'ultima monarcha di Casa Stuart.

Nel 2016, la Stone ha vinto l'Oscar® come "Migliore Attrice" per il suo ruolo in LA LA LAND di Damien Chazelle. Ha ricevuto anche lo Screen Actors Guild Award per la "Migliore interpretazione femminile in un ruolo principale", il Golden Globe per la "Migliore attrice in un film

commedia o musicale", il British Academy Film Award per la "Migliore attrice protagonista" e il premio "Migliore attrice" alla Mostra del Cinema di Venezia per la sua performance. È stata premiata insieme al coprotagonista Ryan Gosling con il premio "Miglior Interpreti dell'Anno" del Santa Barbara Film Festival e il "Vanguard Award" del Palm Springs International Film Festival insieme a Gosling e Chazelle.

Nell'estate del 2021, la Stone ha recitato in CRUDELIA di Disney+, nel ruolo principale di Crudelia De Mon. Il film racconta la storia dietro la cattiva de LA CARICA DEI 101 e fa luce su ciò che l'ha portata a diventare l'iconica terrorizzatrice di cuccioli che abbiamo visto per la prima volta nell'originale del 1961. Emma Thompson è co-protagonista del film, uscito il 28 maggio 2021. LA Stone ha ricevuto una nomination ai Golden Globe nella categoria "Miglior Attrice in un film commedia o musicale" per il suo ruolo. Il successo della pellicola ha portato a un sequel, attualmente in lavorazione, dove la Stone riprenderà il suo ruolo di Crudelia.

Nell'inverno del 2020, la Stone ha recitato nel sequel de I CROODS della DreamWorks Animation, al fianco di Ryan Reynolds, Nicolas Cage e Peter Dinklage: I CROODS 2: UNA NUOVA ERA, uscito il 25 novembre 2020. Il film ha riscosso un enorme successo al botteghino nonostante la pandemia, ed è stato candidato al Golden Globe Award come Miglior Film d'Animazione.

Nell'autunno del 2019, la Stone è apparsa in ZOMBIELAND: DOPPIO COLPO, al fianco di Woody Harrelson, Jesse Eisenberg e Abigail Breslin. Il film è il sequel della classica commedia d'avventura del 2009 di Ruben Fleischer, ed è uscito il 18 ottobre 2019 distribuito da Columbia Pictures.

Nell'autunno del 2018, la Stone ha recitato e prodotto esecutivamente la serie Netflix "Maniac", al fianco di Jonah Hill. Diretta da Cary Fukunaga, questa commedia dark segue Stone e Hill nei panni di pazienti ricoverati in un istituto psichiatrico, entrambi disconnessi dalla realtà. Il programma, basato su una serie norvegese, segna il debutto televisivo della Stone, nonché il suo primo credito come produttrice. "Maniac" è valso alla Stone una nomination ai Producers Guild Award e una nomination agli Screen Actors Guild Award per la "Miglior interpretazione femminile in un film o miniserie per la televisione".

Nel 2017, ha interpretato Billie Jean King in LA BATTAGLIA DEI SESSI di FOX Searchlight, al fianco di Steve Carell nei panni di Bobby Riggs. Diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris, il film racconta la storia dell'incontro tra l'ex campione di tennis Riggs e la King in un match amichevole molto pubblicizzato. La Stone è stata nominata al Golden Globe come "Miglior attrice in un film commedia o musicale" per la sua interpretazione.

Tra gli altri film della Stone figurano l'acclamato film di Fox Searchlight *BIRDMAN*, che ha vinto il premio per la "Miglior interpretazione di un cast in un film" ai SAG Awards, il premio come "Miglior Film" agli Independent Spirit Awards, e la statuetta come "Miglior film" agli Academy Awards. La sua interpretazione le è valsa una nomination all'Oscar® come "Miglior attrice non protagonista", oltre a una nomination ai Golden Globe, ai SAG e agli Independent Spirit.

È apparsa anche in *IRRATIONAL MAN* di Woody Allen; nel film *SOTTO IL CIELO DELLE HAWAII* di Cameron Crowe; in *MAGIC IN THE MOONLIGHT* di Woody Allen; nei primi due capitoli del franchise di supereroi *THE AMAZING SPIDERMAN*; nel film d'animazione candidato all'Oscar® *I CROODS* per DreamWorks Animation; nel film drammatico in costume *GANGSTER SQUAD*; in *EASY GIRL*, che le è valso una nomination ai Golden Globe e un MTV Movie Award per la "Miglior Performance Comica"; nel pluripremiato dramma *THE HELP*; nella commedia romantica *CRAZY, STUPID, LOVE*; in *AMICI DI LETTO* della Screen Gems; nel dramma indipendente *PAPER MAN*; nella commedia animata della Twentieth Century Fox *SANSONE*; nella commedia di successo della Columbia Picture *BENVENUTI A ZOMBIELAND*; nella commedia romantica della Warner Brothers *LA RIVOLTA DELLE EX*; nella commedia di successo della Columbia Pictures/Happy Madison *LA CONIGLIETTA DI CASA*; in *THE ROCKER – IL BATTERISTA NUDO* della Twentieth Century Fox; e nella commedia di Judd Apatow *SUxBAD – TRE MENTO SOPRA IL PELO*.

Quando non è impegnata nelle riprese, la Stone è una sostenitrice di Stand Up To Cancer (SU2C), un'iniziativa rivoluzionaria creata per accelerare la ricerca innovativa sul cancro, che permetterà di fornire rapidamente nuove terapie ai pazienti e salvare vite umane. Laura Ziskin, la compianta produttrice di *THE AMAZING SPIDERMAN*, ha fondato l'organizzazione e coinvolto la Stone.

Oltre a SU2C, la Stone fa parte del consiglio di amministrazione del Child Mind Institute, un'organizzazione no-profit dedicata a trasformare la vita di bambini e famiglie che soffrono di problemi di salute mentale e disturbi dell'apprendimento. La Stone è anche ambasciatrice del Gilda's Club di New York. Il club prende il nome dalla compianta comica e membro del cast originale del *Saturday Night Live*, Gilda Radner, ed è un luogo in cui le persone affette da cancro possono riunirsi per costruire un supporto sociale ed emotivo. La Stone è diventata un membro attivo della comunità del Gilda's Club, e continua a esserlo interagendo con i reparti dedicati a bambini e adolescenti.

La Stone è attualmente il volto di Louis Vuitton, e ricopre il ruolo di ambasciatrice del marchio di lusso.

JESSE PLEMONS – Teddy: Nato il 2 aprile 1988 a Dallas, in Texas, ha iniziato la sua carriera di attore alla tenera età di tre anni, mostrando un talento naturale che avrebbe definito la sua prolifica carriera. È salito alla ribalta interpretando l'amato Landry Clarke nella serie vincitrice di un Emmy FRIDAY NIGHT LIGHTS, affascinando il pubblico con la sua interpretazione ricca di sfumature. Plemons ha poi interpretato in modo agghiacciante il personaggio di Todd Alquist in BREAKING BAD, che gli è valso il premio IGN come Miglior Cattivo Televisivo del 2013 per la sua performance inquietante quanto complessa.

La sua vasta filmografia include ruoli di spicco nel dramma psicologico THE MASTER di Paul Thomas Anderson, nel thriller poliziesco BLACK MASS - L' ULTIMO GANGSTER di Scott Cooper, nel dramma sulla Guerra Fredda IL PONTE DELLE SPIE di Steven Spielberg, nella commedia poliziesca GAME NIGHT – INDOVINA CHI MUORE STASERA? di John Lee Hancock, nel dramma giornalistico THE POST di Steven Spielberg, nell'epico dramma poliziesco THE IRISHMAN di Martin Scorsese, in EL CAMINO: IL FILM DI BREAKING BAD di Vince Gilligan, nel dramma storico JUDAS AND THE BLACK MESSIAH di Shaka King, nel film d'azione e avventura JUNGLE CRUISE di Jaume Collet-Serra, nell'horror-thriller ANTLERS – SPIRITO INSAZIABILE di Scott Cooper, nel surreale STO PENSANDO DI FINIRLA QUI di Charlie Kaufman, nel western IL POTERE DEL CANE di Jane Campion (che gli è valso una nomination all'Oscar® come Miglior Attore non protagonista), nell'epico storico KILLERS OF THE FLOWER MOON di Martin Scorsese, nell'antologia di Yorgos Lanthimos KINDS OF KINDNESS e nel film di prossima uscita, ancora senza titolo, di Alejandro Iñárritu.

Plemons ha ottenuto il plauso della critica per il suo ruolo nella seconda stagione di ' Fargo ', ottenendo una nomination agli Emmy e un Critics' Choice Award, oltre a una nomination agli Emmy per la sua interpretazione inquietante in ' Black Mirror ', e per una performance avvincente in ' Love & Death ' di HBO Max, al fianco di Elizabeth Olsen.

AIDAN DELBIS – Don: ha aderito quest'anno al Miracle Project, un programma artistico completamente inclusivo incentrato sullo sviluppo della comunicazione, dell'autostima e delle competenze di vita per persone neurodivergenti e disabili. Frequenta anche l'Actors Circle di Los Angeles. Prima di diplomarsi nel 2024, Aidan ha recitato per 3 anni con il gruppo teatrale del suo liceo, in spettacoli come ' Dracula ' e ' Almost Maine ', guadagnandosi l'iscrizione a vita all'International Thespian Society, mentre si dedicava anche all'atletica leggera. Aidan ammira il lavoro di Vincent Price, ed è un fan del genere horror, dichiarando come suoi preferiti i film ' Nightmare – Dal profondo della notte ', ' Scream ' e ' It '.

ALICIA SILVERSTONE – Sandy: Nota per i suoi ruoli iconici e amati dai fan, che hanno segnato una generazione, che le sono valsi le nomination agli Emmy e ai Golden Globe, Alicia Silverstone continua a essere una presenza fissa nel mondo della recitazione e dell'attivismo.

A breve, Alicia apparirà in *PRETTY THING*, un nuovo film del regista Justin Kelly. Quella che inizia come una storia d'amore appassionata e travolgente si trasforma in un avvincente thriller erotico, quando una donna di successo rompe con il suo giovane amante, per ritrovarsi bersaglio della sua crescente ossessione. Elegante, sexy e tagliente, *PRETTY THING* è uscito nei cinema il 4 luglio.

Prossimamente, Alicia sarà nella serie TV ‘*Irish Blood*’, da lei prodotta. Il programma esce ad agosto, e racconta la storia di un’avvocatesa divorzista di successo di Los Angeles che riceve un misterioso messaggio dal padre, che non vede da molti anni, e che la spinge in una missione per scoprire il mistero della sua scomparsa.

Entro la fine dell’anno, Alicia sarà protagonista del prossimo film natalizio di Netflix, *A MERRY LITTLE EX-MAS*, di cui è anche produttrice esecutiva. In questa commedia romantica, Alicia interpreta una donna da poco separata che cerca di trascorrere un ultimo Natale con il marito ed i propri figli prima che lei si trasferisca e ricominci da capo; ma le cose si complicano quando il suo ex coinvolge la sua nuova fidanzata, dando vita a un'ondata di comicità. Il film uscirà in tutto il mondo sulla piattaforma alla fine del 2025.

Recentemente è stato annunciato che Alicia riprenderà il suo iconico ruolo di Cher Horowitz in una serie sequel di ‘*Clueless*’ per Peacock, che fungerà da seguito al film cult. Alicia sarà anche produttrice esecutiva della serie, insieme a Josh Schwartz, Stephanie Savage e Jordan Weiss, in veste anche di sceneggiatori.

Nel del 2023, la Silverstone ha recitato in *REPTILE* di Grant Singer, collaborando con gli ex co-protagonisti Benicio Del Toro e Justin Timberlake, per Netflix. Il thriller segue Nichols (Del Toro), un detective incallito del New England, nella sua incessante ricerca di un caso che inizia a svelare le illusioni della sua stessa vita. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival del 2023, ed è stato poi distribuito sulla piattaforma poco dopo. La Silverstone ha anche recitato in *MUSTACHE* con Hasan Minhaj; il film è stato presentato in anteprima al SXSW Film Festival del 2023 e ha vinto il Premio del Pubblico; così come nell'horror di Jennifer Reeder *PERPETRATOR*, che è stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Berlino del 2023 e ha fatto il suo debutto negli Stati Uniti al Tribeca Film Festival.

La Silverstone ha debuttato nel lungometraggio nel 1993 nel ruolo di "Adrienne Forrester" in LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO, nei panni di un'adolescente che decide di rovinare la vita di un uomo più anziano dopo che ha rifiutato le sue avance; per la sua performance ha vinto due MTV Movie Awards come Miglior Interpretazione Rivelazione e Miglior Cattivo.

Dopo aver recitato in una serie di video degli Aerosmith diretti da Marty Callner, la Silverstone è stata notata dalla regista Amy Heckerling, che le ha offerto il ruolo principale di Cher in RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Il film è stato un successo inaspettato con recensioni entusiastiche da parte della critica, durante l'estate del 1995. L'interpretazione della Silverstone le è valsa un National Board of Review Award come Miglior Interprete Rivelazione, un MTV Movie Award come Miglior Interpretazione Femminile e Interpretazione Femminile Più Desiderabile, e l'American Comedy Award come Attrice Più Divertente in un Film.

La Silverstone è rapidamente diventata famosa per il suo ritratto di Batgirl in BATMAN & ROBIN al fianco di George Clooney. Inoltre, ha anche interpretato e prodotto la commedia dark UNA RAGAZZA SFRENATA al fianco di Benicio del Toro e Christopher Walken.

Tra gli altri suoi film ricordiamo l'acclamato thriller di Yorgos Lanthimos, IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO, con Colin Farrell e Nicole Kidman; DIARIO DI UNA SCHIAPPA – PORTATEMI A CASA!; BOOK CLUB – TUTTO PUO' SUCCEDERE con Jane Fonda, Diane Keaton e Candice Bergen; THE LODGE con Riley Keough e Richard Armitage; LAST SURVIVORS; SHARKS – INCUBO DAGLI ABISSI; PREMONIZIONI con Jeff Goldblum; LE NOUVEAU MONDE – IL NUOVO MONDO con James Gandolfini; SBUCATO DAL PASSATO con Brendan Fraser; GLOBAL HERESY con Peter O'Toole; SGOBY DOO 2: MOSTRI SCATENATI; BEAUTY SHOP con Queen Latifah; l'adattamento di Kenneth Branagh di PENE D'AMOR PERDUTE di Shakespeare; ALEX RIDER: STORMBREAKER con Mickey Rourke ed Ewan McGregor; e BANCOPAZ con Woody Harrelson e John Cleese.

Sul versante televisivo i crediti della Silverstone includono l'acclamata serie 'American Horror Stories' di Ryan Murphy, 'Masters Of The Universe: Revelation' di Netflix e la commedia familiare 'Il club delle Babysitter', una rivisitazione in chiave moderna e live-action della serie di libri best-seller di Ann M. Martin; 'American Woman', basato sulla vita del produttore di 'The Real Housewives of Beverly Hills' Kyle Richards, 'Suburgatory' della ABC, 'Miss Match' della NBC, per la quale ha ottenuto una nomination ai Golden Globe, e la serie animata di ABC Family 'Sorriso d'argento', che ha anche prodotto.

Nel 2009, la Silverstone ha pubblicato il suo primo libro, "The Kind Diet: A Simple Guide to Feeling Great, Losing Weight, and Saving the Planet". Il best-seller numero 1 del *New York Times*

descrive il percorso della Silverstone verso un'alimentazione più consapevole e, con ampio supporto scientifico, rivela come questo l'abbia fatta sentire meglio di quanto avesse mai immaginato. La Silverstone ha pubblicato il suo secondo libro, "The Kind Mama: A Simple Guide to Supercharged Fertility, a Radiant Pregnancy, a Sweeter Birth, and a Healthier, More Beautiful Beginning", il 15 aprile 2014.

La Silverstone ha anche co-fondato "My Kind Organics", la prima linea di integratori vegani a base di alimenti biologici e non OGM, che ha ottenuto un notevole successo.

STAVROS HALKIAS – Casey: è un comico, attore e scrittore di Baltimora, nel Maryland, ora residente a New York. Di recente ha scritto, prodotto e interpretato la commedia indipendente LET'S START A CULT. Il suo ultimo speciale comico, FAT RASCAL, è in streaming su Netflix, dopo il suo speciale di debutto LIVE AT THE LODGE ROOM, che ha raggiunto un milione di visualizzazioni nei primi quattro giorni, fino a superare i sette milioni.

Uno dei comici più seguiti in tournée oggi, Halkias è attualmente impegnato nel 'Dreamboat Tour'. Il suo podcast Stavvy's World ha debuttato al terzo posto della classifica Comedy di iTunes, raccogliendo centinaia di migliaia di iscritti nel primo anno. Oltre a BUGONIA di Yorgos Lanthimos, apparirà in TONY di A24, un film su Anthony Bourdain. È anche protagonista della serie comica Netflix 'Tires', portando il suo umorismo arguto e il suo fascino anticonformista al pubblico televisivo.

Membro fondatore ed ex co-conduttore del podcast di successo 'Cum Town' (2016-2022), Halkias è apparso anche nella serie fantascientifica di Steven Soderbergh 'Command Z'.

Al di fuori della commedia, ha debuttato in passerella alla sfilata di KidSuper alla Paris Fashion Week del 2023, guadagnandosi il riconoscimento di Vogue come "il più formoso dei modelli plus-size". Il suo sogno più grande? Diventare abbastanza famoso da comprare una bella casa a sua madre, per poi ritirarsi dal mondo dello spettacolo e aprire un ristorante *surf and turf* a East Baltimore.

IL CAST TECNICO

YORGOS LATHIMOS – Regista / Produttore: è un regista, produttore e sceneggiatore di fama internazionale, candidato sei volte all'Oscar®, vincitore di numerosi riconoscimenti, tra cui un BAFTA, un Golden Globe e il Leone d'Oro a Venezia.

Di recente ha diretto il lungometraggio antologico contemporaneo *KINDS OF KINDNESS*, che ha scritto a quattro mani con il suo frequente collaboratore Efthymis Filippou. Il film, un trittico di storie distinte con gli stessi attori che interpretano personaggi diversi in ogni episodio, vede protagonisti Jesse Plemons, Emma Stone, Willem Dafoe, Margaret Qualley, Hong Chau, Joe Alwyn, Mamoudou Athie e Hunter Schafer. Il film è uscito nelle sale cinematografiche con Searchlight Pictures il 21 giugno 2024.

Il suo lungometraggio più recente, *POVERE CREATURE!*, scritto da Tony McNamara e adattato dal romanzo di Alasdair Gray, ha incassato oltre 100 milioni di dollari al botteghino mondiale e ha vinto il Leone d'Oro per il Miglior Film alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2023, dove è stato presentato in anteprima mondiale. Il film è stato candidato a 11 premi Oscar®, tra cui quelli per Miglior Film e Miglior Regia per Lanthimos, vincendo quattro statuette tra cui quella per la Migliore Attrice Protagonista assegnata ad Emma Stone. È stato anche candidato a 11 premi BAFTA, vincendone cinque, e ha vinto due Golden Globe, tra cui quello per Miglior Film Musicale o Commedia, tra gli innumerevoli premi. Il film di Searchlight Pictures ha segnato un'altra tappa nella sua continua collaborazione artistica con Emma Stone, che ha anche prodotto il film insieme a Lanthimos. Fanno parte del cast di *POVERE CREATURE!* anche Mark Ruffalo, Willem Dafoe, Rami Youssef, Jerrod Carmichael, Margaret Qualley e Christopher Abbott.

Di recente, ha presentato in anteprima il suo cortometraggio muto in bianco e nero, *BLEAT*, coprodotto dall'Opera Nazionale Greca e concepito per essere proiettato esclusivamente con un'orchestra classica dal vivo, proprio come è stato presentato in anteprima mondiale ad Atene, in Grecia, e in anteprima negli Stati Uniti al New York Film Festival del 2023. Girato su una remota isola greca durante la pandemia, *BLEAT* vede Emma Stone nei panni di una giovane vedova che intraprende un viaggio singolarmente inclassificabile attraverso sesso, morte e resurrezione.

Il film di Lanthimos, *LA FAVORITA*, scritto da Deborah Davis e Tony McNamara e interpretato da Olivia Colman, Rachel Weisz ed Emma Stone, è stato presentato in anteprima alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Gran Premio della Giuria e la Coppa Volpi come Migliore Attrice per l'interpretazione di Olivia Colman, che ha vinto anche l'Oscar®. Acclamato dalla critica e campione di incassi, il film ha ricevuto ben 10 nomination agli Oscar®, tra cui Miglior Film e Miglior Regista per Lanthimos come produttore e regista; 12 nomination ai BAFTA e sette vittorie,

tra cui Miglior Film Britannico; oltre a cinque nomination ai Golden Globe e alla vittoria di un record di 10 British Independent Film Awards.

Ha ricevuto l'attenzione internazionale nel 2009 con il suo secondo lungometraggio, DOGTOOTH, vincitore del Premio *Un Certain Regard* al 62° Festival di Cannes e candidato all'Oscar® come Miglior Film Straniero. Il suo primo lungometraggio in lingua inglese, THE LOBSTER, con Colin Farrell e Rachel Weisz, è stato presentato in concorso al 68° Festival di Cannes, dove ha vinto il Premio della Giuria. Il film è valso a Lanthimos e al co-sceneggiatore Efthymis Filippou una nomination all'Oscar® per la Migliore Sceneggiatura Originale. Il suo film successivo, IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO, con Colin Farrell, Nicole Kidman e Barry Keoghan nel ruolo che lo ha reso famoso, è stato presentato in concorso al 70° Festival di Cannes, dove è stato candidato alla Palma d'Oro e ha vinto il premio per la Migliore Sceneggiatura. Lanthimos Ha diretto, prodotto e co-sceneggiato il film, che ha ricevuto numerose nomination agli Independent Spirit e agli European Film Award.

Nata ad Atene, in Grecia, Lanthimos ha iniziato la sua carriera dirigendo diversi video per compagnie greche di danza teatrale in collaborazione con coreografi greci, oltre a spot televisivi, video musicali, cortometraggi e spettacoli teatrali sperimentali. Il suo primo lungometraggio, KINETTA, è stato presentato in anteprima ai Festival di Toronto e Berlino del 2005, riscuotendo un grande successo di critica; e ALPS, ha vinto il premio per la Migliore Sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia del 2011 e quello per il Miglior Film al Sydney Film Festival del 2012.

WILL TRACY – Sceneggiatore: è stato sceneggiatore e produttore esecutivo della serie HBO ‘Succession’, per la quale ha vinto tre Emmy, oltre a un premio WGA per la scrittura dell'episodio "Tern Haven". Ha fatto parte del team di sceneggiatori inaugurale della serie TV ‘Last Week Tonight With John Oliver’, vincendo tre Emmy, e ha creato la miniserie HBO ‘The Regime – Il palazzo del potere’. Will è stato caporedattore di *The Onion*.

Sul versante cinematografico, i crediti di Tracy includono la sceneggiatura e la produzione esecutiva di THE MENU per Searchlight Pictures, nonché la produzione esecutiva di MOUNTAINHEAD per HBO Films. Più recentemente, Will ha scritto BUGONIA per Focus & CJ Entertainment, interpretato da Emma Stone e Jesse Plemons per la regia di Yorgos Lanthimos.

ANDREW LOWE – Produttore: ha co-fondato la Element Pictures con Ed Guiney nel 2001. La Element ha uffici a Dublino e Londra, e opera nel settore della produzione cinematografica e

televisiva. In qualità di fondatore e co-CEO, si occupa principalmente della produzione, del finanziamento e dello sfruttamento commerciale dei progetti dell'azienda.

Le attuali produzioni cinematografiche di cui Andrew è produttore includono due film d'esordio che hanno ottenuto il plauso della critica dopo la loro anteprima nella sezione *Un Certain Regard* a Cannes 2025: MY FATHER'S SHADOW di Akinola Davies Jnr, il primo film nigeriano selezionato per il Concorso Ufficiale, ha ricevuto una Menzione Speciale per la Caméra d'Or. In aggiunta, PILLION di Harry Lighton, interpretato da Alexander Skarsgård e Harry Melling, ha vinto il prestigioso premio per la Migliore Sceneggiatura nella sezione *Un Certain Regard*.

Andrew ha anche prodotto i film in lingua inglese di Yorgos Lanthimos, tra gli acclamati POVERE CREATURE! e LA FAVORITA, premiati con numerosi premi Oscar®, Golden Globe e BAFTA. Così come THE LOBSTER, IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO e KINDS OF KINDNESS.

Tra le sue precedenti produzioni cinematografiche figurano ON BECOMING A GUINEA FOWL di Rungano Nyoni (BBC Film/Fremantle/A24), vincitore del premio come Miglior Regista al Festival di Cannes (*Un Certain Regard*). Il biopic storico CHEVALIER di Stephen Williams, con Kelvin Harrison (Searchlight Pictures); IL PRODIGIO di Sebastián Lelio, con Florence Pugh (Netflix); THE ETERNAL DAUGHTER di Joanna Hogg (BBC Films/A24) e THE SOUVENIR PART II (BBC Films e A24); LA VITA CHE VERRA' di Phyllida Lloyd; THE NEST – L'INGANNO di Sean Durkin; tutti i film di Lenny Abrahamson, tra cui ROOM, vincitore di un Oscar®, un Golden Globe e un BAFTA, e L'OSPITE.

I più recenti lavori di Andrew come produttore esecutivo per la televisione includono 'The Dry 2' di Nancy Harris (Britbox/ITV Studios); il dramma in costume di Shane Meadows 'The Gallows Pole' (BBC/A24), e un adattamento del libro di Jordan Tannahill 'The Listeners' (BBC/Fremantle) diretto da Janicza Bravo.

I suoi lavori precedenti includono 'The Dry 1' di Nancy Harris (Britbox/ITV Studios) e gli adattamenti dei romanzi di Sally Rooney, 'Conversations With Friends' e 'Normal People', entrambi diretti da Lenny Abrahamson (BBC/HULU).

Prima di fondare Element Pictures, Lowe, commercialista, ha lavorato come contabile di produzione freelance ed è stato responsabile degli affari commerciali presso l'Irish Film Board. Andrew è il Presidente della Federazione Audiovisiva dell'IBEC (organismo rappresentativo dei datori di lavoro irlandesi).

Nel maggio 2022, Fremantle ha acquisito una quota di maggioranza di Element Pictures per espandere la propria capacità e continuare a produrre programmi televisivi e cinematografici per un pubblico internazionale. Andrew è anche direttore di una società di distribuzione in Irlanda, Volta Pictures, e del Light House Cinema di Dublino.

ED GUINEY – Produttore: ha co-fondato la Element Pictures con Andrew Lowe nel 2001. La Element ha uffici a Dublino e Londra, e opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva. In qualità di fondatore e co-CEO, si occupa principalmente della produzione, del finanziamento e dello sfruttamento commerciale dei progetti dell'azienda.

Le attuali produzioni cinematografiche di cui Andrew è produttore includono due film d'esordio che hanno ottenuto il plauso della critica dopo la loro anteprima nella sezione *Un Certain Regard* a Cannes 2025: MY FATHER'S SHADOW di Akinola Davies Jnr, il primo film nigeriano selezionato per il Concorso Ufficiale, ha ricevuto una Menzione Speciale per la Caméra d'Or. In aggiunta, PILLION di Harry Lighton, interpretato da Alexander Skarsgård e Harry Melling, ha vinto il prestigioso premio per la Migliore Sceneggiatura nella sezione *Un Certain Regard*.

Andrew ha anche prodotto i film in lingua inglese di Yorgos Lanthimos, tra gli acclamati POVERE CREATURE! e LA FAVORITA, premiati con numerosi premi Oscar®, Golden Globe e BAFTA. Così come THE LOBSTER, IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO e KINDS OF KINDNESS.

Altre produzioni cinematografiche includono tutti i lungometraggi di Lenny Abrahamson, tra cui ROOM, vincitore di un Oscar®, un Golden Globe e un BAFTA; il secondo lungometraggio di Rungano Nyoni, ON BECOMING A GUINEA FOWL (BBC Film/Fremantle/A24), che ha vinto il premio per la Migliore Regia al Festival di Cannes 2024 (*Un Certain Regard*). Altri titoli recenti includono IL PRODIGIO di Sebastián Lelio; THE ETERNAL DAUGHTER e THE SOUVENIR PART II di Joanna Hogg; THE NEST – L'INGANNO di Sean Durkin e UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR di John Michael McDonagh.

Gli attuali progetti televisivi della Element includono 'The Cage', una serie creata dallo scrittore candidato ai BAFTA Tony Schumacher per BBC; la terza stagione di 'The Dry', scritta da Nancy Harris per RTE/ITV e 'The Rachel Incident' per Channel 4.

I suoi precedenti crediti televisivi includono adattamenti dei romanzi di Sally Rooney, le serie premiate ai BAFTA 'Normal People' e 'Conversations With Friends', entrambe dirette da Lenny Abrahamson; le stagioni 1 e 2 di 'The Dry' di Nancy Harris; il dramma in costume di Shane Meadows

‘The Gallows Pole’; e un adattamento del libro di Jordan Tannahill, ‘The Listeners’ (BBC/Fremantle) per la BBC.

Come produttore, Ed è stato candidato a tre premi Oscar® per il Miglior Film, e ha vinto due BAFTA, tre EFAS (tra cui il Prix Eurimages) e un Golden Globe. È anche comproprietario del LightHouse Cinema di Dublino, il principale cinema d'essai irlandese. Nel maggio 2022, Fremantle ha acquisito una quota di maggioranza di Element Pictures.

ARI ASTER – Produttore: il film d'esordio di Ari Aster, sceneggiatore, regista e produttore, HEREDITARY – LE RADICI DEL MALE, con Toni Collette, è stato un successo di critica e di pubblico per A24, nel 2018. Aster ha continuato il suo lavoro rivoluzionario per A24 con il thriller del 2019 MIDSOMMAR – IL VILLAGGIO DEI DANNATI, con Florence Pugh e Jack Reynor, e di nuovo nel 2023 con BEAU HA PAURA, con Joaquin Phoenix e Patti Lapone.

Il film più recente di Aster, EDDINGTON, interpretato da Joaquin Phoenix, Pedro Pascal, Emma Stone, Austin Butler, Micheal Ward e Luke Grimes, è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes del 2025.

Oltre a scrivere, dirigere e produrre i suoi lungometraggi, Aster, insieme al suo socio di produzione Lars Knudsen, ha fondato la società di produzione Square Peg nel 2019 per collaborare con una serie di colleghi registi d'autore, come Robert Eggers (THE NORTHMAN), Kristoffer Borgli (DREAM SCENARIO – HAI MAI SOGNATO QUEST’UOMO’), Guy Maddin ed Evan e Galen Johnson (VOCI DI POTERE) e Yorgos Lanthimos (BUGONIA).

LARS KNUDSEN – Produttore: è un produttore cinematografico pluripremiato di oltre 40 film, tra cui HEREDITARY – LE RADICI DEL MALE, MIDSOMMAR – IL VILLAGGIO DEI DANNATI, BEAU HA PAURA e EDDINGTON di Ari Aster, THE WITCH e THE NORTHMAN di Robert Eggers, AMERICAN HONEY di Andrea Arnold e BEGINNERS di Mike Mills. Collaborando con altri registi d'autore come Yorgos Lanthimos, Kristoffer Borgli, David Lowery e Kelly Reichardt, Knudsen ha avuto un ruolo determinante nel portare storie uniche e innovative al pubblico globale. Come co-fondatore di Square Peg insieme ad Ari Aster, l'impegno di Knudsen nel promuovere una narrazione audace e avvincente, lo ha reso un punto di riferimento nel panorama cinematografico contemporaneo.

Oltre a BUGONIA di Yorgos Lanthimos, con Emma Stone e Jesse Plemons per Focus Features, a breve apparirà anche in THE DRAMA di Kristoffer Borgli, con Zendaya e Robert

Pattinson, in PRIMETIME di Lance Oppenheim con Robert Pattinson, ed in ENEMIES di Henry Dunham con Austin Butler e Jeremy Allen White, tutti per A24.

MIKY LEE – Produttrice: è vicepresidente di CJ Group e fondatrice della sua divisione intrattenimento e media CJ ENM. Nel 1995, ha guidato l'investimento di CJ in DreamWorks SKG e da allora ha sviluppato una filmografia che include opere di successo come LADY VENDETTA, LA MUSICA NEL CUORE - AUGUST RUSH, THIRST, MADRE, SNOWPIERCER, MADEMOISELLE, PARASITE, DECISION TO LEAVE, LE BUONE STELLE - BROKER, PAST LIVES e gli imminenti BUGONIA e NO OTHER CHOICE.

La sua influenza abbraccia cinema, televisione e musica, così come il più ampio panorama culturale. Ha fondato la prima catena di multisala coreana, CJ CGV, ed è stata una forza trainante dietro l'ascesa globale del K-pop attraverso KCON e i MAMA Awards. Più recentemente, ha contribuito al lancio di First Light StoryHouse per promuovere la narrazione autentica da voci diverse. Da tempo sostiene anche le arti e l'istruzione, facendo parte dei consigli di amministrazione dell'Academy Museum of Motion Pictures, dell'Hammer Museum, del Berklee College of Music e dell'Otis College of Art and Design.

JERRY KYOUNGBOUM KO – Produttore: è un produttore cinematografico e dirigente del settore dell'intrattenimento di fama internazionale, attualmente responsabile dei progetti globali e della produzione cinematografica internazionale presso CJ ENM, uno dei principali conglomerati dell'intrattenimento in Asia. Come produttore esecutivo e produttore, ha contribuito alla produzione di oltre 40 lungometraggi in tutto il mondo. Con una vasta esperienza che spazia dalla pianificazione strategica, alla gestione aziendale, alla distribuzione e al marketing globale, Ko ha avuto un ruolo determinante nell'espansione della portata globale del cinema coreano e nella promozione di collaborazioni interculturali nell'industria cinematografica. La filmografia di Ko include film acclamati dalla critica come PAST LIVES, PARASITE e DECISION TO LEAVE.

Prima di intraprendere la carriera aziendale, Jerry Ko è stato critico cinematografico, e ha scritto articoli sull'industria cinematografica sotto pseudonimo dal 2001 - durante l'epoca d'oro del cinema coreano. Ha anche collaborato con diverse riviste di cinema e cultura pop come redattore, tra cui *Today Prediction*, *Film 2.0* e *Film Language*.

ROBBIE RYAN – Direttore della fotografia: Nato e cresciuto in Irlanda, Robbie ha deciso di diventare direttore della fotografia all'età di 14 anni, quando insieme ai suoi amici e i suoi cugini hanno utilizzato una delle fotocamere Kodak S8 di suo padre, e hanno iniziato a realizzare cortometraggi. Un corso universitario in Cinematografia presso il CAD di Dún Laoghaire ha alimentato questa passione. Dopo aver completato il corso, Robbie ha lasciato l'Irlanda e si è trasferito a Londra.

Robbie è stato candidato all'Oscar® per il suo lavoro in LA FAVORITA di Yorgos Lanthimos, per il quale ha anche vinto un British Independent Film Award. È stato candidato all'Oscar® anche per POVERE CREATURE! di Lanthimos, per il quale ha vinto il British Society of Cinematographers Award. Robbie ha collaborato nuovamente con Lanthimos in KINDS OF KINDNESS di Searchlight. Ha inoltre continuato la sua lunga collaborazione con Andrea Arnold in BIRD, che gli è valso l'Irish Film & Television Award per la Migliore Fotografia.

Il suo credito più recente è SWITZERLAND di Anton Corbijn.

Ha lavorato con Noah Baumbach in THE MEYEROWITZ STORIES e STORIA DI UN MATRIMONIO. Ha proseguito la sua lunga collaborazione con Ken Loach in SORRY WE MISSED YOU e THE OLD OAK, e con Sally Potter in THE ROADS NOT TAKEN.

Ha girato C'MON C'MON del regista Mike Mills con Joaquin Phoenix, per il quale ha ricevuto il Golden Frog al Camerimage. Tra gli altri premiati crediti di Robbie figurano: RED ROAD, FISH TANK, CIME TEMPESTOSE e AMERICAN HONEY, diretti da Andrea Arnold; BRICK LANE di Sarah Gavron; SLOW WEST, diretto da John Maclean; CATCH ME DADDY, diretto dai Wolfe Brothers; LA PARTE DEGLI ANGELI, JIMMY'S HALL – UNA STORIA D'AMORE E LIBERTA' e IO, DANIEL BLAKE, diretti da Ken Loach; GINGER & ROSA, diretto da Sally Potter; e PHILOMENA, diretto da Stephen Frears.

Robbie è stato premiato alla Mostra del Cinema di Venezia, al Valladolid International Film Festival e agli Evening Standard British Film Awards per la sua direzione della fotografia di CIME TEMPESTOSE. Ha vinto un British Independent Film Award per il suo lavoro su AMERICAN HONEY. Ha vinto numerosi premi al Camerimage, al Cork International Film Festival, agli Irish Film & TV Awards e ai London Critics Circle Film Awards.

Robbie ha girato spot pubblicitari per marchi come Adidas, British Airways, Tourism Ireland, Vodafone, San Miguel, Marks & Spencer, Guinness, Mercedes Benz, Eurostar, YSL, Budweiser e Honda. Ha inoltre lavorato a video musicali per una vasta gamma di artisti, tra cui Paolo Nutini, Ellie

Goulding, Coldplay, Kaiser Chiefs, Basement Jaxx, Kasabian, Super Furry Animals, Stereophonics, British Rebel Motorcycle Club, Massive Attack, Plan B e Jarvis Cocker.

YORGOS MAVROPSARIDIS – Montatore: è un montatore cinematografico che vive ad Atene, in Grecia. Si è diplomato alla scuola di recitazione "Theatrical Workshop" di Atene e alla London Film School.

Nella sua lunga carriera è stato candidato due volte ai BAFTA e agli Oscar® (per il montaggio di LA FAVORITA e POVERE CREATURE! di Yorgos Lanthimos) e ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio per il Miglior Montaggio dall'European Film Academy per LA FAVORITA, l'American Cinema Editors Award per il Miglior Montaggio di una commedia per LA FAVORITA, e il British Film Editors Award per il Miglior Montaggio di un film britannico per POVERE CREATURE!.

JERSKIN FENDRIX – Compositore: è cresciuto nella contea rurale dello Shropshire, in Inghilterra, dove ha imparato a suonare il violino e il pianoforte. Poco più che ventenne, Fendrix si è trasferito a Londra e ha trascorso due anni coltivando una personalità viscerale dal vivo nell'iconico locale Windmill Brixton, nel sud di Londra.

Nel 2018 ha composto la musica dell'opera sperimentale UBU re, eseguita al V&A Museum. *The Guardian* ha definito la colonna sonora "brutale" e "inquietante".

Ha pubblicato il suo album di debutto "Winterreise" nell'aprile 2020 tramite untitled (recs). Una "raccolta di canzoni pop squilibrate", che la rivista Loud & Quiet Magazine ha nominato Album dell'anno 2020.

Nel 2023, ha composto la colonna sonora del film POVERE CREATURE! diretto da Yorgos Lanthimos. È la prima volta che il regista di LA FAVORITA e THE LOBSTER collabora con un compositore originale. La colonna sonora è stata acclamata dalla critica, e ha ricevuto diverse nomination come "Miglior Colonna Sonora Originale" agli Oscar®, ai BAFTA, ai Golden Globe e per un Ivor Novello Award. I due hanno collaborato nuovamente per il film del 2024, KINDS OF KINDNESS e per BUGONIA.

Il secondo album di Jerskin Fendrix, "Once Upon A Time... In Shropshire", uscirà il 10 ottobre 2025.

JAMES PRICE – Scenografo: è cresciuto in una piccola fattoria di famiglia nel nord dell'Herefordshire, nel Regno Unito. Dopo aver conseguito una laurea in Arti Applicate (1995-98), si è trasferito a Londra per frequentare un Master in scenografia per la TV e il cinema, presso la Kingston University (2000-2001). James ha iniziato la sua carriera lavorando nei dipartimenti artistici per la TV e il cinema nel 2002, in serie drammatiche della BBC e ITV ("Spooks", "Hearts Of Gold", "Reversals"), prima di affermarsi come direttore artistico di diversi progetti come BULLET BOY, GROW YOUR OWN, la serie TV 'Southcliff', KILL YOUR FRIENDS, PADDINGTON 2 e TRUST.

Nel 2018 James ha curato la scenografia del suo primo lungometraggio, THE NEST – L'INGANNO di Sean Durkin, interpretato da Jude Law e Carrie Coon.

Nel 2020 James, un dichiarato appassionato di spionaggio, ha curato la scenografia di 'Harry Palmer – Il caso Ipcress' di James Watkins, una miniserie televisiva in sei parti basata sul romanzo sulla Guerra Fredda di Len Deighton del 1962. James ha continuato la sua collaborazione con James Watkins nel 2023 per il lungometraggio SPEAK NO EVIL – NON PARLARE CON GLI SCONOSCIUTI per Blumhouse.

Nel 2019, a James e Shona Heath è stato chiesto di collaborare alla scenografia di POVERE CREATURE! di Yorgos Lanthimos e Searchlight Pictures, con Emma Stone, Willem Dafoe e Mark Ruffalo e basato su un romanzo di Alasdair Grey, un'incredibile storia sull'evoluzione di Bella Baxter. Per la sua scenografia creativa, James ha ricevuto l'Oscar® nella categoria Miglior Scenografia, nel 2024.

Recentemente, James ha continuato la sua collaborazione con Sean Durkin e il direttore della fotografia Matyas Erdely per il quarto lungometraggio, THE WARRIOR – THE IRON CLAW, per A24, che racconta la storia vera della famiglia Von Erich, una dinastia di wrestler che ha dominato le scene negli anni '80, interpretato da Zac Efron e Jeremy Allen White.

TORSTEN WITTE – Trucco e acconciature: ha iniziato la sua carriera come hair and make-up artist in Germania, lavorando per la stampa e la pubblicità, fino a quando non ha deciso di dedicarsi all'alta moda, affinando la sua arte sulle passerelle di Parigi, Spagna e New York.

Il suo primo credito cinematografico è stato come responsabile del reparto trucco in LITTLE MISS SUNSHINE. Da allora, ha lavorato a MILLENNIUM – UOMINI CHE ODIANO LE DONNE, RUBY SPARKS, THE FRONT RUNNER – IL VIZIO DEL POTERE, MY NAME IS ANDREA,

PICKLED HERRING e HOLLAND. Ha due progetti imminenti: THE RIP, come truccatore di Matt Damon, e ANIMALS, come responsabile del reparto trucco.

Torsten ha già collaborato con Emma Stone in LA LA LAND e LA BATTAGLIA DEI SESSI, come responsabile del reparto trucco e truccatore di Emma per entrambi i titoli.

--*bugonia*--